

Compagni di viaggio

*Esistenze a confronto
Percorsi clinici e intrecci relazionali
nella cura del corpo e della mente*



A cura di

Anna Carreca

Francesco La Rosa



MEDICAL BOOKS

COMPAGNI DI VIAGGIO

*Esistenze a confronto.
Percorsi clinici e intrecci relazionali
nella cura del corpo e della mente*

A cura di

Francesco La Rosa e Anna Carreca



MEDICAL BOOKS

INDICE

- 11 **PREFAZIONE**
Daniele La Barbera
- 15 **PREMESSA**
Pasqualino Ancona
- 19 **INTRODUZIONE**
Francesco La Rosa, Anna Carreca

1

CONTESTI DI INTERVENTO

- 29 **LA PSICHIATRIA DI COLLEGAMENTO:
IL “MODELLO POLIVALENTE” DI PALERMO**
A. Carreca, F. La Rosa, D. Bongiorno, G. Cinà, M.R. Novembre,
C. Prestifilippo, C. Sabatino, P. Settineri
- 41 **CON DOVEROSO RITARDO:
UN’ESPERIENZA NEI REPARTI DI RIANIMAZIONE**
D. Bongiorno
- 49 **LA MEDICINA BASATA SULLA NARRAZIONE
IN TERAPIA INTENSIVA.
L’IMPORTANZA DELLA “CONOSCENZA TACITA”**
M.F. Sapuppo, M. Fobert Veutro, D. Bongiorno, R. Tetamo, S. Vasta,
S. Matranga, F. Martorana
- 55 **LA COMUNICAZIONE DELLA DIAGNOSI:
ASPETTI NOTI ED IGNOTI. UN’ESPERIENZA PILOTA
ALL’INTERNO DI UNA U.O. DI EMATOLOGIA**
A. Carreca, F. La Rosa, G. Cinà, C. Sabatino, P. Settineri

- 63 **IL PROCESSO DELLA GENITORIALITÀ:
IL CENTRO DI FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA,
OSPEDALE “G.F. INGRASSIA”**
A. Carreca, F. La Rosa, M. Petronio, E. Baglivo, G. Cassarà, G. Ferrara, M. Gulizzi,
R. Lo Bianco, M.R. Novembre, P. Petronio, C. Prestifilippo, P. Settineri
- 73 **L’INTERVENTO IN AMBITO CARDIOLOGICO: *HYPNOS* E *PHOBOS***
D. Bongiorno, V. Bucca, A. Carreca, P. Di Pasquale, G. Giannì, R. Lo Bianco
- 81 **LA RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE IN CARDIOLOGIA:
UNA QUESTIONE DI CUORE**
A. Carreca, C. Caprì
- 87 **IL GRUPPO ESPERENZIALE “TIPO BALINT”
COME STRUMENTO DI CONTENIMENTO DEL *BURN-OUT*
NEGLI OPERATORI DI UN REPARTO DI FIBROSI CISTICA**
A. Carreca, S. Di Marco, F. Pardo, C. Sabatino
- 93 **DOLORE E DISTURBI DELL’UMORE
NELLE MALATTIE SISTEMICHE**
F. La Rosa, A. Carreca, D. Bongiorno, P. Settineri

2

ONCOLOGIA

- 109 **LE NUOVE SFIDE DELL’ONCOLOGIA:
TRA QUALITÀ DI VITA E SOPRAVVIVENZA**
I. Carreca, G. Bronte
- 123 ***HOSPICE*: LUOGO D’INCONTRO LUNGO IL VIAGGIO DELLA VITA**
A. Carreca, F. La Rosa, M.R. Novembre, C. Prestifilippo, C. Sabatino, P. Settineri
- 131 **APPROCCIO INTEGRATO AL PAZIENTE ONCOLOGICO ANZIANO**
A. Carreca, I. Carreca, F. La Rosa, C. Prestifilippo, S. Rizzo
- 149 **CANCRO: EVENTO TRAUMATICO FAMILIARE.
PAZIENTI E FAMILIARI PROTAGONISTI NEL PROCESSO DI CURA**
C. Prestifilippo, R. Lo Bianco
- 161 **IL TOCCO PSICHICO: L’ESPERIENZA DEL DOLORE
COME CONTATTO CON LO “SPAZIO ED IL TEMPO VISSUTO”
DEGLI OPERATORI NELLE CURE DI FINE VITA**
A. Carreca, I. Carreca, G. Cinà, P. Settineri

- 169 **IL SOGNO IN PAZIENTI CON PATOLOGIE NEOPLASTICHE**
M. R. Novembre
- 181 **IL COUNSELING IN ONCOLOGIA: RIFLESSIONI
SU SCENARI PSICO-SOCIALI E STRATEGIE DI INTERVENTO**
G. Cinà, C. Sabatino
- 195 **LA RELAZIONE EMPATICA TRA INFERMIERE
E PAZIENTE ONCOLOGICO: PRENDERSI CURA E “CURARSI”**
A. Carreca, F. La Rosa, R. Lo Bianco, M.R. Novembre, C. Prestifilippo
- 205 **TUMORI FEMMINILI. DALLA CRISI
ALLA RIAPPROPRIAZIONE DI UN NUOVO CORPO**
A. Carreca, F. La Rosa, R. Lo Bianco, M.R. Novembre, C. Prestifilippo
- 217 **ASPETTI PSICOLOGICI E SOCIALI
DEI TUMORI TESTA-COLLO**
A. Carreca, F. La Rosa, G. Cinà, R. Lo Bianco, M.R. Novembre, C. Prestifilippo
- 227 **UN INCONTRO PRIVILEGIATO: LA STORIA DI MATTEO**
A. Carreca, C. Caprì

3**MODELLI, STRUMENTI
E PERCORSI PSICODINAMICI**

- 237 **LA PSICHIATRIA DI COLLEGAMENTO
TRA IL SIMBOLICO E L'ISTITUZIONALE**
F. La Rosa
- 245 **COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON IL PAZIENTE:
CREATIVITÀ IN ONCOLOGIA**
P. Settineri
- 263 **DAL CONDIVIDERE AL RIUNIRE**
F. La Rosa
- 273 **SPERANZA E DOLORE NELLA PATOLOGIA ORGANICA**
C. Prestifilippo, N. Fina
- 291 **TECNICA ED AFFETTIVITÀ NEI CONTESTI DI SALUTE
TRA MODELLI TEORICI ED ESPERIENZE CLINICHE**
M.R. Novembre, C. Prestifilippo

- 307 **UN ALTRO LINGUAGGIO:
IL SENSO DI UNO SPAZIO ARTETERAPEUTICO ALL'INTERNO
DELL'AMBULATORIO DI PSICHIATRIA DI COLLEGAMENTO**
G. Cinà
- 319 **L'APPROCCIO INTEGRATO ALLA FAMIGLIA:
UNA SIMILITUDINE TRA IL FANTASTICO E LA REALTÀ**
A. Sabatino, C. Sabatino
- 325 **MORTE ED ELABORAZIONE DEL LUTTO: IL DIO CHE PIANGE**
F. La Rosa, C. Prestifilippo
- 339 **CONCLUSIONI**
A. Carreca, F. La Rosa
- 345 **POSTFAZIONE**
S. Varia
- 347 *Ringraziamenti*
- 349 *Indie degli Autori*

PREFAZIONE

L'attuale crisi di sistema che investe con gravi ripercussioni economiche tutti i settori della società ha una serie di rilevanti implicazioni sull'assistenza sanitaria, determinando contrazione di risorse, elevate pressioni produttive sugli operatori con diminuzione dei livelli di soddisfazione e di gratificazione professionali, ridimensionamento degli obiettivi di qualità, arretramento della prassi diagnostico-terapeutica su una medicina sempre più assestata su un registro difensivo e autocautelativo. A partire da questa cornice problematica, lo sviluppo della Psichiatria di Consultazione e Collegamento appare oggi assumere un significato particolare, anche in relazione alla possibilità di favorire una bonifica delle numerose criticità con le quali la medicina ospedaliera oggi ha necessità di confrontarsi; oltre agli aspetti già ricordati, bisogna infatti considerare che il passaggio alla fase della aziendalizzazione delle strutture sanitarie pubbliche ha progressivamente determinato una predominanza della componente burocratico-amministrativa nella gestione clinica, con il rischio di anteporre la *performance* economica sugli aspetti più propriamente umani e relazionali nell'approccio al paziente e alla malattia. La Psichiatria di Consultazione sembra quindi potere rivestire oggi, in una fase di profondo riassetto della professione medica e di riposizionamento della *mission* delle aziende sanitarie, un compito quanto mai impegnativo, quello, cioè, di riconnettere gli aspetti manageriali del lavoro clinico ospedaliero, con l'umanizzazione dell'intervento assistenziale, creando un circolo virtuoso tra produttività e qualità umana dell'assistenza.

È probabilmente per tale ragione che proprio nell'ambito della Psichiatria di Consultazione insieme con quello della riabilitazione psichiatrica si sono

registrati, negli ultimi dieci-quindici anni i progressi più significativi dal punto di vista della evoluzione dei modelli e della prassi di intervento, rispetto ad altri pur fecondi e vitali settori della psichiatria contemporanea. In particolare la Psichiatria di Consultazione, partendo da linee teoriche non contigue alla medicina, se è vero che le sue radici storiche vanno ricercate nella psicoanalisi, nella psicologia medica, nella psicosomatica, ha consentito un progressivo riallineamento della psichiatria alla medicina, ha diminuito, nel medico non psichiatra, la percezione di uno iato scientifico e culturale tra la psichiatria e le altre specialità mediche delineando percorsi di collaborazione clinica, aree di ricerca scientifica, ma, soprattutto una importazione, nell'ambito della prassi medica, della specificità metodologica e culturale della psichiatria, come disciplina della relazione e dell'integrazione.

La psichiatria e in particolare la Psichiatria di Consultazione hanno quindi oggi un impegnativo ruolo nel favorire i processi di umanizzazione (o ri-umanizzazione) delle procedure cliniche, anche in relazione allo straordinario sviluppo delle tecnologie bio-mediche, che se grandi vantaggi possono offrire nella diagnosi e della terapia di gran parte delle patologie, tendono a "raffreddare" ulteriormente la componente umana e relazionale e rischiano di distanziare ancora di più la persona malata dalla malattia per via di una super-specializzazione e parcellizzazione dell'intervento. Ricondurre la persona sofferente al centro della presa in carico clinico-assistenziale, attenzionando i fattori emotivi della eziopatogenesi e la componente affettiva della relazione medico-paziente significa quindi proiettare la medicina contemporanea verso un più adeguato progetto di conciliazione e di bilanciamento degli aspetti tecnologici con quelli psicologici e umani.

A questo progetto, che appare la sfida, difficile ma non impossibile, della medicina del futuro prossimo venturo, la Psichiatria di Collegamento sembra potere dare un importante contributo scientifico e metodologico e il libro degli amici Franco La Rosa e Anna Carreca ne è una palese dimostrazione. Essi evidenziano infatti quali grandi potenzialità di intervento ha la psichiatria nell'ospedale generale, a quali numerosi criteri di qualità, produttività, eticità essa è in grado di rispondere in modo adeguato, quali e quante risorse e circuiti collaborativi e interdisciplinari essa è in grado di attivare e sviluppare, quali decisivi contributi, infine, essa può dare per sinergizzare l'effi-

cienza con l'umanizzazione degli interventi medici. Gli Autori ci mostrano in modo insieme chiaro e appassionato che il disagio psicologico e le componenti emotivo-affettive attraversano in modo significativo e spesso pregnante tutti gli ambiti della patologia umana, diventando predominanti e fortemente condizionanti il buon esito degli interventi in specifiche aree, come l'oncologia, la pediatria, l'ambito delle patologie croniche e degenerative o in tutte quelle esperienze di malattia che si accompagnano a intensi e pervasivi vissuti di rischio per la propria sopravvivenza o efficienza fisica. La rassegna ampia e completa del ventaglio di interventi che la Psichiatria di Collegamento può mettere in atto dimostra che la gestione corretta degli aspetti psicologici ed emotivi delle patologie somatiche diviene fattore di positiva evoluzione dei processi fisiopatologici, proprio per quelle interrelazioni tra il funzionamento fisico e il mondo interno che una moderna visione olistica della medicina ha ormai fortemente acclarato.

Con estrema incisività questo libro richiama la nostra attenzione sulla importanza, in ogni condizione di patologia dalla quale la persona si sente minacciata o impedita, di mantenere un elevato livello di aspettative positive, di agire quindi sul sistema degli affetti e dei sentimenti per promuovere una migliore integrazione degli interventi sul piano psicologico e relazionale. L'insistenza posta sulla qualità del rapporto del medico-paziente e sulle competenze psicologiche e affettive della *équipe* e della struttura curante rappresentano il *leit-motiv* dei vari capitoli, che nascono tutti dall'esperienza che negli anni il gruppo di Psichiatria di Collegamento dell'ASP di Palermo ha condotto con continuità, passione, elevata motivazione scientifica e umana. Un libro che rappresenta quindi una sintesi straordinaria per il suo valore insieme culturale e di contributo operativo e metodologico allo sviluppo di una prassi medica moderna e integrata. Come docente universitario e come membro del Consiglio direttivo della Società Italiana Psichiatria di Consulazione, sono particolarmente lieto e onorato di introdurre questo libro ai lettori, che ritengo saranno numerosi per i tanti motivi di interesse e per la passione non comune che esso comunica.

Prof. Daniele La Barbera

Ordinario di Psichiatria, Università di Palermo

